Codice A1814B
D.D. 22 ottobre 2026, n. 2085
**Decreto Legislativo n° 152/2006 ''Codice dell'ambiente'', articolo 28 e Legge Regionale n° 13/2023. Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali per la fase ''ante operam'' di cui Determinazione Dirigenziale n° 1553/A1814B/2026 del 07 agosto 2026. Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. inerente il progetto ''Opere di completamento per la mitigazione del rischio da esondazione del torrente Versa in corr..**

**ATTO DD 2085/A1814B/2026 DEL 22/10/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**
**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**
**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Decreto Legislativo n° 152/2006 “Codice dell’ambiente”, articolo 28 e Legge Regionale n° 13/2023. Verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali per la fase “ante operam” di cui Determinazione Dirigenziale n° 1553/A1814B/2026 del 07 agosto 2026.
Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. inerente il progetto “Opere di completamento per la mitigazione del rischio da esondazione del torrente Versa in corrispondenza del centro abitato di Asti”, localizzato nel Comune di Asti (AT).

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n° 1553/A1814B/2026 del 07 agosto 2026, si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di “*Opere di completamento per la mitigazione del rischio da esondazione del torrente Versa in corrispondenza del centro abitato di Asti*”, localizzato nel Comune di Asti (AT):

• l’intervento è stato escluso dalla fase di valutazione di cui agli articoli 23 e seguenti del Decreto Legislativo n° 152/2006 “*Codice dell’ambiente*”, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti alle fasi di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica ed Esecutivo ed alla fase realizzativa delle opere, e vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell’intervento, dettagliatamente illustrate nell’Allegato A alla stessa Determinazione;

• si è dato atto che il proponente, ai sensi dell’art. 28, comma 3, del Decreto Legislativo n° 152/2006 “*Codice dell’ambiente*”, per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali, è tenuto a trasmettere all’Autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari per la verifica dell’ottemperanza prima del prosieguo dell’iter autorizzativo;

- tali condizioni ambientali, i cui soggetti individuati per la verifica di ottemperanza sono ARPA Piemonte, Regione Piemonte e Provincia di Asti, si riferiscono alle fasi di progettazione esecutiva ante operam – come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento.

Dato atto che:

- in data 23 settembre 2026, con nota prot. n° 1133/A2015A, il Comune di Asti, ai sensi dell'articolo 28, comma 3 del Decreto Legislativo n° 152/2006 "*Codice dell'ambiente*", ha presentato l'istanza per la Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla Determinazione Dirigenziale n°1553/A1814B/2026 del 07 agosto 2026 relativa al progetto sopra indicato, allegando la specifica documentazione;

ai fini della verifica dell'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali inerenti alla fase di progettazione definitiva/esecutiva - ante operam - il Responsabile del Procedimento, mediante nota prot. n° 44032 del 28 settembre 2026, ha richiesto un parere istruttorio ai soggetti individuati per la verifica dell'ottemperanza alle condizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 1553/A1814B/2026.

Ritenuto, all'esito dell'esame della documentazione a corredo dell'istanza e dell'istruttoria svolta, con riguardo a quanto espresso nei seguenti pareri istruttori:
- Provincia di Asti, nota prot. n° 22433 del 15/10/2026 (ns. prot. n° 47839/A1814B del 15/10/2026);
- Direzione regionale Agricoltura e Cibo, nota prot. n° 22057 del 15/10/2026 (ns. prot. n° 47917/A1814B del 15/10/2026);
- Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, nota prot. n° 150609 del 21/10/2026 (ns. prot. n° 49462/A1814B del 15/10/2026);
- Arpa Piemonte, nota prot. n° 48610 del 19/10/2026 (ns. prot. n° 48610/A1814B del 15/10/2026);
di attestare l'ottemperanza alla condizioni ambientali 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 ed 1.6 di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 1553/A1814B/2026 del 07 agosto 2026, inerente il progetto "*Opere di completamento per la mitigazione del rischio da esondazione del torrente Versa in corrispondenza del centro abitato di Asti*", localizzato nel Comune di Asti (AT), come da prospetto di dettaglio riportato nell'Allegato alla presente Determinazione, quale parte integrale e sostanziale.

In accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n° 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come modificata dalla Direttiva 2014/152/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- la Legge n° 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge Regionale n° 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n° 152 "Codice dell'ambiente";

- la Legge Regionale n° 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n° 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale n° 13 del 19 luglio 2023: "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della Legge Regionale del 14 dicembre 1998, n° 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- a D.G.R n° 14-8374 del 29-03-2024 recante "Legge Regionale n° 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima Legge Regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA). Revoca della D.G.R. n° 21 - 27037 del 12 aprile 1999, della D.G.R. n° 12-8931 del 9 giugno 2008 e della D.G.R. n° 26-7197 del 12 luglio 2023";

*determina*

- di attestare l'ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla fase di progettazione esecutiva *ante operam* numeri 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 impartite con Determinazione Dirigenziale n° 1553/A1814B/2026 del 07 agosto 2026 inerente alla non assoggettabilità a VIA del progetto "*Opere di completamento per la mitigazione del rischio da esondazione del torrente Versa in corrispondenza del centro abitato di Asti*", localizzato nel Comune di Asti (AT);

- di attestare il rispetto della raccomandazione riguardante l'acustica e pertanto la richiesta di autorizzazione al Comune di Asti a svolgere l'attività in deroga ai limiti di immissione sonora, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h), della Legge n° 447 del 26 ottobre 1995;

- di disporre, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del Decreto Legislativo n° 152/2006 "*Codice dell'ambiente*", la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza sul sito web regionale entro quindici giorni dalla presente determinazione;

- di disporre l'invio della presente determinazione al Comune proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 7 della Legge Regionale n° 13/2023.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del Decreto Legislativo n° 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Allegato

**ALLEGATO A.** "Decreto Legislativo n° 152/2006 "*Codice dell'ambiente*", articolo 28 e Legge Regionale n°13/2023. Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali per la fase "ante operam" di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 1553/A1814B/2026 del 07 agosto 2026.
Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. inerente il progetto "*Opere di completamento per la mitigazione del rischio da esondazione del torrente Versa in corrispondenza del centro abitato di Asti*", localizzato nel Comune di Asti (AT) – Cat. B 7.O - Pos. 2026-13/VER.

---

Verifica all'ottemperanza delle condizioni di compatibilità ambientale.

Verifica dell'assolvimento all'ottemperanza delle condizioni ambientali "ante operam" di cui alla determina dirigenziale della Regione Piemonte, Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti n° 1553/A1814B/2026 del 07 agosto 2026, in esito alla richiesta avanzata dal proponente Comune di Asti con nota prot. n° 1133/A2015A del 23/09/2026.
Gli esiti dell'ottemperanza riguardano le sole condizioni "Ante operam" riportate ai punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6 della citata determina Determinazione Dirigenziale n° 1553/A1814B/2026, come riportate nella seguente tabella:

| **Condizione ambientale n.** | **Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA**<br>D.D. n. 1553/A1814B/2026 del 7 agosto 2026 | **Ente di cui si avvale l'Autorità competente per la Verifica di ottemperanza** | **Esito del controllo. Ottemperato (sì/no/parzialmente)** |
|---|---|---|---|
| ***1.1*** | **Misure di mitigazione ambientale e Gestione delle specie vegetali.**<br>In fase progettuale si ritiene opportuno ampliare la larghezza della fascia arborea arbustiva prevista di mitigazione da 6,00 a 10,00 metri utilizzando specie autoctone pioniere e resistenti secondo il modello sotto riportato. Ciò anche in conformità con Regolamento forestale n° 8/2011 e seguiti dal completo ripristino delle aree di cantiere. Deve inoltre essere previsto un Piano di Gestione e Monitoraggio delle specie vegetali alloctone eventualmente presenti nelle aree interferite dai lavori coerentemente a quanto previsto nelle "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimento terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" Allegato B alla D.G.R. n° 33-5174 del 12 giugno 2017. Si rammenta che le formazioni di salici e pioppi presenti lungo i corsi d'acqua rientrano nell'habitat di interesse comunitario 91E0*: Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae), e | Settore regionale Piemonte Sud e Arpa Piemonte. | **Si**<br>*Per gli aspetti di competenza del Settore tecnico Piemonte Sud, si da atto dell'avvenuta ottemperanza alla condizione ambientale 1.1.*<br>*Arpa dettaglia che la condizione ambientale è stata recepita e inserita nel progetto. È stato predisposto un Piano di Gestione e Monitoraggio delle specie vegetali alloctone. Si ricorda che le formazioni di salici e pioppi presenti lungo i corsi d'acqua rientrano nell'habitat di interesse comunitario 91E0*: Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae), e pertanto necessitano di essere tutelati.* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | pertanto necessitano di essere tutelati. Si potrà far riferimento altresì alla seguente pagina web: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazionesalvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive | | |
| ***1.2*** | **Gestione delle terre e rocce da scavo**. In considerazione della tipologia di intervento e dei quantitativi di materiale da conferire all'esterno del sito si ritiene necessaria la predisposizione di un Piano di utilizzo in base a quanto definito nel D.P.R. 13 giugno 2017 n ° 120, funzionale al verificare se si necessita di ulteriori siti per il conferimento. Si ricorda che gli esiti analitici dei materiali che saranno movimentati dovranno essere compatibili rispetto all'uso previsto dell'area di destinazione finale (limiti Tabella 1 colonna A per Residenziale, verde o agricola; Tabella 1 colonna B per artigianale/produttiva/commerciale). Si raccomanda, infine, di rispettare i tempi delle diverse comunicazioni indicate nel D.P.R. 13 giugno 2017 n ° 120 utilizzando la specifica modulistica presente anche sul sito istituzionale di Arpa Piemonte. | Settore regionale Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato e Arpa Piemonte. | **Si**<br><br>*Gli elaborati presentati analizzano tutti gli elementi suggeriti ed il Settore pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato prende atto della redazione del piano di utilizzo ex DPR 120/2017.*<br><br>*Per gli aspetti di competenza di Arpa Piemonte la condizione è stata recepita. Il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo è stato predisposto correttamente e riporta le informazioni utili a definire la descrizione del sito, il quantitativo di materiale da movimentare, la caratterizzazione del materiale con le analisi eseguite e il sito di destinazione dei materiali di risulta degli scavi.*<br>*Le analisi eseguite hanno evidenziato che la totalità dei campioni analizzati risulta rispettare per tutti gli analiti esaminati i limiti di cui alla Colonna A (e quindi anche B), Tabella 1, allegato 5, Titolo V, parte IV del D. Lvo 152/2006; tutti i campioni sottoposti al test di cessione per la definizione dei limiti di concentrazione dell'eluato rispettano per tutti i parametri i limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 e D.M.186/2006 ed i limiti per le acque sotterranee di cui al D. L.vo 152/2006.* |
| ***1.3*** | Per la **fauna selvatica** associata agli habitat tipici degli **ambiti fluviali** e arginali, con particolare riferimento alle specie fossorie quali tasso (Meles meles), nutria (Myocastor coypus) e istrice (Hystrix cristata), si chiede di analizzare la presenza di tali specie al fine della previsione di eventuali misure di mitigazione finalizzate a limitare i fenomeni di scavo e conseguentemente di compromissione della struttura arginale. | Direzione regionale agricoltura e cibo | **Si.**<br>*Per la fauna selvatica associata agli habitat tipici degli ambiti fluviali e arginali, con particolare riferimento alle specie fossorie quali tasso (Meles meles), nutria (Myocastor coypus) e istrice (Hystrix cristata), si chiede di analizzare la presenza di tali specie al fine della previsione di eventuali misure di* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | *mitigazione finalizzate a limitare i fenomeni di scavo e conseguentemente di compromissione della struttura arginale.*<br>*Dalla documentazione consegnata dal proponente risultano previste specifiche misure di*<br>*mitigazione, tra cui:*<br><br>*lo sfalcio dei paramenti e del coronamento, da effettuarsi due volte l'anno, con contestuale rimozione di eventuali roveti e ricacci arbustivi presenti sul corpo arginale e in*<br>*una fascia di almeno 4 metri al piede dell'argine;*<br><br>*il censimento sistematico e la mappatura delle tane su entrambi i paramenti durante le ispezioni ordinarie, oltre a un'ulteriore verifica dopo ogni invaso, con attribuzione contestuale della specie, prevalentemente tramite analisi delle impronte, facilmente*<br>*distinguibili;*<br><br>*Il trappolaggio continuativo della nutria, nonché la cattura e la traslocazione della fauna*<br>*previa autorizzazione in deroga (art. 11 D.P.R. 357/1997 con parere ISPRA per l'istrice, e*<br>*art. 19 L. 157/1992 per il tasso);*<br><br>*in caso di presenza di tane, la ricostituzione delle strutture arginali mediante opportuni interventi di ripristino.* |
| ***1.4*** | **Attività in alveo**<br>Per gli interventi previsti in alveo e la conseguente esigenza di garantire il rispetto della "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006", approvata con D.G.R. n° 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i., si deve eseguire un inquadramento della fauna per l'area interessata dai lavori. A tutela della sopravvivenza della fauna ittica, si ribadisce l'importanza di attuare, prima dell'esecuzione degli interventi in alveo, quanto da essa disposto riguardo alle operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente, il suo recupero e la successiva | Provincia di Asti | **SI;** *il proponente ha trasmesso*<br>*una specifica relazione ittiologica finalizzata ad approfondire le interferenze delle attività previste in alveo con la fauna acquatica interessata dall'intervento e ad ottemperare alla condizione ambientale 1.4*<br>*La documentazione fornisce, in primo luogo, un inquadramento delle specie potenzialmente*<br>*presenti tramite una caratterizzazione impostata come "comunità attesa" che sarà da confermare con*<br>*il censimento previsto ante* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | reimmissione, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca. Al riguardo si segnala che non si ha evidenza di un inquadramento della fauna per l'area interessata dai lavori e, poiché la realizzazione del progetto comporta alterazioni temporanee e/o permanenti degli habitat, si chiede di realizzare una caratterizzazione della fauna acquatica, finalizzata:<br>◦ all'individuazione dei periodi di maggiore sensibilità fisiologica delle specie, che normalmente coincidono con il periodo riproduttivo, in cui è necessario evitare lavori o interventi negli ambienti acquatici (a tutela delle specie autoctone di maggior interesse conservazionistico);<br>◦ alla valutazione dei possibili impatti dell'intervento e all'individuazione delle misure necessarie per mitigare e/o compensare tali effetti.<br>Si chiede altresì:<br>◦ un cronoprogramma con un calendario dettagliato che associ le fasi operative ai corrispondenti mesi solari e che individui la compatibilità delle lavorazioni in alveo con i periodi biologicamente sensibili della fauna ittica (riproduzione, migrazione e accrescimento)~~;~~<br>◦ l'attuazione di un programma di monitoraggio ante operam e post operam, volto a verificare gli effetti degli interventi sull'ecosistema acquatico, secondo modalità da concordare con il Settore regionale Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquicoltura. | | *operam. Come richiesto, vengono inoltre individuati i periodi maggiormente sensibili dal punto di vista biologico e indicati i mesi di divieto lavori, nonché la calendarizzazione delle diverse fasi operative attraverso la redazione di un crono programma espresso per mesi solari. Per quanto concerne il monitoraggio ante operam e post operam richiesto dalla condizione ambientale, la documentazione prevede che la relativa definizione sia demandata alle successive fasi di progettazione, in raccordo con il competente Settore regionale e come già definito nella condizione stessa.* |
| ***1.5*** | **Infrastruttura irrigua**<br>Si ritiene necessario procedere ad una verifica della presenza di eventuali infrastrutture irrigue al fine di garantirne la tutela e la salvaguardia. Nel caso sarà opportuno prevedere un coinvolgimento attivo del gestore nelle diverse fasi della progettazione dell'opera che non si limiti ad una mera consultazione, ma si traduca in una partecipazione diretta finalizzata all'individuazione preventiva e alla risoluzione delle eventuali criticità connesse alla realizzazione dell'opera, derivanti dagli interventi di modifica, attraversamento e conseguente ripristino del reticolo irriguo. Si chiede sia sempre garantita la continuità del servizio irriguo, evitando interferenze con le attività agricole e assicurando lo svolgimento delle operazioni di manutenzione della rete in condizioni di sicurezza ed efficienza, sia durante la fase di cantiere sia durante la fase di esercizio. Una progettazione o un'esecuzione non adeguata degli interventi, nonché i rischi connessi alla percolazione o all'immissione | Direzione regionale agricoltura e cibo | **SI**<br>*Il proponente ha dichiarato di aver effettuato dei sopralluoghi in loco, senza rilevare la presenza di canali ad uso irriguo. Le indagini condotte sulle mappe catastali hanno evidenziato che alcune delle particelle interessate dai lavori riportano la dicitura "Ex Canale Molino del Pontesuero", riferita a opere ormai dismesse di cui non è stata riscontrata alcuna traccia morfologica. Attualmente, tali particelle sono risultate inglobate nei campi agricoli coltivati, e le indagini non hanno accertato la competenza di alcun Consorzio Irriguo.* |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | nel reticolo di acque contaminate derivanti dalle attività di cantiere o di esercizio, potrebbero infatti compromettere la funzionalità del servizio irriguo, con ricadute sulla disponibilità della risorsa idrica e sulla produttività agricola. | | |
| ***1.6*** | **Area di cantiere – illuminazione**<br>L'impianto di illuminazione nelle aree di cantiere, qualora previsto, dovrà rispettare i criteri di minimizzazione delle emissioni luminose, contenimento della dispersione verso l'alto e verso l'esterno, limitazione delle temperature di colore più impattanti per la fauna, tenendo in considerazione le indicazioni disponibili al seguente link: https://cielobuio.org/illuminazione - artificiale -notturna - e -tutela -dei - chirotteri/ https://files.secure.website/wscfus/977 Direzione Agricoltura e Cibo Comune di Asti – Committente Copia del documento con apposizione del numero di protocollo Arrivo: AOO A1600A, ns. prot. n° 00134343 del 23/09/2026 0565/32595287/linee-guida-per-lagestione-della-fauna-inambienteurbano.pdf https://www.arpa.veneto.it/temiambientali/luminosita-del-cielo/criteri-elinee-guida-per-i-progettisti | Direzione regionale agricoltura e cibo | **SI.** Si *considera ottemperata la condizione ambientale in quanto Il proponente, vista la recinzione anti-intrusione dell'area di cantiere, specifica di non prevedere una specifica illuminazione notturna.* |

In esito alle Raccomandazioni impartite con la Determinazione Dirigenziale n° 1553/A1814B/2026 del 07 agosto 2026, esaminato il documento "Relazione di sintesi delle ottemperanze" (Elaborato n. I.1), si prende atto che il proponente dichiara la necessità di presentare al Comune di Asti la richiesta di autorizzazione a svolgere l'attività in deroga ai limiti di immissione sonora, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera h), della legge n° 447 del 26 ottobre 1995.

Il proponente ha infine confermato che il nuovo capitolo 11 "Valutazione previsionale di impatto acustico per la fase di cantiere" inserito nella "Relazione paesaggistica" sarà aggiornato in fase di progettazione esecutiva.